



LA RETTRICE

VISTA la L. 9.05.1989, n.168;

VISTO il D.lgs. 30.03.2001, n.165 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 30.12.2010, n.240;

VISTO il vigente Statuto di Sapienza, emanato con D.R.3689 del 29.10.2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.D. n.1435 del 28.03.2013, di attribuzione ai Direttori di Area della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa del budget compresa l'adozione formale definitiva di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n.65 del 13.01.2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.D. n.1055 del 1.03.2023 con cui è stato approvato il documento di definizione dell'organigramma dell'Amministrazione Centrale;

VISTA la D.D. n.1621 del 31.03.2023 con cui la dr.ssa Maria Ester Scarano è stata assegnata all'Area Terza Missione e Trasferimento Tecnologico con l'incarico di Dirigente dell'Area stessa a decorrere dal 1.04 e fino al 31.12.2023;

VISTA la D.D. n.113 del 13.01.2023, con cui è stato attribuito il budget ai Direttori di Area, relativamente all'esercizio contabile 2023;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 420/2022 del 19.12.2022, con cui è stato approvato il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023 e n.232/2023 del 18.07.2023, con cui è stata approvata la destinazione dell'Utile di esercizio 2022;

VISTA, infine, la delibera del Senato Accademico n. 234/2023 del 12.09.2023, con cui è stato approvato il Bando di Ateneo 2023 per Iniziative di Terza Missione;

VISTA la Disposizione del Direttore di Area n. 3700/2023 prot. n. 89058 del 18.09.2023 con cui è stato disposto - con scrittura n. 134919 - l'accantonamento di budget per un importo di complessivi € 570.000,00 distribuiti sui seguenti conti: A.C.13.05.070.050 - CONTRIBUTI DI ATENEO PER ATTIVITÀ DI "TERZA MISSIONE" " (COSTI) - RAPPORTI CON LE STRUTTURE - esercizio 2023 - UA.S.001.DRD.ARTEM.UTM, per € 270.000,00, e A.C.13.05.080.070 - ALTRI CONTRIBUTI CORRENTI DI ATENEO (COSTI) - RAPPORTI CON LE STRUTTURE, - esercizio 2023 - UA.S.001.DRD.ARTEM.UTM, UTILIZZO_UTILE_2022 per € 300.000,00

DECRETA

l'emanazione del Bando di Ateneo 2023 per Iniziative di Terza Missione.

Il Bando, allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante. L'originale del presente Decreto è acquisito alla raccolta degli atti dell'Amministrazione.

F.to LA RETTRICE



BANDO DI ATENEO 2023 PER INIZIATIVE DI TERZA MISSIONE

Art. 1 – Finanziamenti per iniziative di Terza Missione

Sapienza Università di Roma finanzia proposte per attività di Terza Missione dedicate alla valorizzazione della conoscenza e alla produzione di beni pubblici, in favore della società, ai fini del cambiamento del contesto (interno ed esterno) di riferimento.

Le proposte devono riguardare attività di scienza aperta, citizen science, tutela della salute pubblica, produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione, valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, di Ateneo, Public Engagement, imprenditorialità accademica ecc. Le attività finanziabili possono includere l'organizzazione, preferibilmente con altri soggetti pubblici e privati, di iniziative culturali e sociali che prevedano il coinvolgimento di una platea ampia e diversificata di beneficiari esterni all'Ateneo.

Sono considerate prioritarie le attività collegate ai Piani Strategici e ai documenti di indirizzo in tema di Terza Missione delle strutture di cui all'art. 2, che favoriscano l'attivo coinvolgimento degli attori sociali (cittadini, studenti delle scuole di ogni ordine e grado, imprese, policymaker, ecc.). Gli ambiti di azione prioritari sono quelli orientati a contrastare ogni tipo di disuguaglianza e a favorire l'inclusione sociale, la salute e il benessere, l'empowerment/capacity building femminile, la sostenibilità e le opportunità di accesso alla conoscenza scientifica e umanistica.

È valutata positivamente la collaborazione tra Strutture Sapienza su tematiche di interesse comune, che favorisca un approccio interdisciplinare.

Una parte delle risorse disponibili sono destinate a proposte presentate da dottorandi, specializzandi e assegnisti nell'ambito dell'Avvio alla Terza Missione, in forma individuale o in collaborazione.

Non potranno presentare proposte in risposta al presente bando i responsabili di progetti risultati vincitori nell'ambito del Bando per iniziative di Terza Missione 2022, con riferimento sia alla linea di finanziamento di cui all'art. 2 sia a quella di cui all'art. 3.

Docenti e ricercatori, per la linea di cui all'art. 2, e dottorandi, assegnisti e specializzandi, per la linea di cui all'art. 3, possono essere proponenti o componenti di una sola domanda di finanziamento.

Il personale TAB non può essere proponete di progetto. Può essere componente ma, non essendo presente nelle anagrafiche del Sistema di gestione bandi (SiGeBa), può essere inserito solo nella parte narrativa della proposta.

Art. 2 – Terza Missione

Le attività di Terza Missione proposte devono avere una durata da 12 a 24 mesi.



Le proposte possono essere presentate, anche in collaborazione, dalle strutture Sapienza (Dipartimenti, Facoltà, Centri di ricerca, Centri di ricerca e servizi, Centri di servizi, nonché Polo Museale Sapienza, Scuola Superiore di Studi Avanzati e Sistema Bibliotecario Sapienza). Per le attività in collaborazione deve essere identificata una struttura capofila, che curerà anche il coordinamento dell'iniziativa, e sarà destinataria del finanziamento.

Ciascuna struttura può presentare al massimo due proposte. A queste può eventualmente aggiungersi un'ulteriore proposta presentata congiuntamente da almeno 3 diverse biblioteche di Sapienza, che abbia come soggetto proponente il responsabile di una delle 3 strutture. Ciascuna biblioteca non potrà, però, partecipare a più di una di queste ulteriori proposte.

Le domande presentate devono descrivere in maniera dettagliata gli obiettivi dell'iniziativa, il piano di spesa e gli impatti che si vogliono produrre all'interno e all'esterno dell'Ateneo, esplicitando con chiarezza gli indicatori di impatto e sostenibilità utili a misurarne l'efficacia, garantendo, allo stesso tempo, il monitoraggio e la rendicontazione dell'iniziativa proposta, in itinere ed ex-post.

Le proposte dovranno essere corredate dalle delibere di approvazione degli organi deliberanti della struttura capofila ed essere presentate secondo le modalità di cui al successivo articolo 7.

Art. 3 – Avvio alla Terza Missione

Avvio alla Terza Missione sostiene la promozione e l'implementazione di iniziative da parte di dottorandi, specializzandi e assegnisti. I progetti hanno durata annuale e possono essere presentati sia in forma singola sia in gruppo, fino ad un massimo di tre partecipanti.

Dottorandi, specializzandi e assegnisti i cui contratti fossero previsti in scadenza nel 2023 o nel 2024 saranno tenuti ad allegare alla domanda di finanziamento:

- dichiarazione sottoscritta inerente il proprio impegno a portare a termine il progetto;
- dichiarazione del Direttore di Dipartimento di afferenza con la quale si certifica l'impegno del Dipartimento ad ospitare il proponente presso la struttura dipartimentale al fine di consentire il completamento del progetto.

Il proponente, singolo o capofila di un gruppo, dovrà indicare nel modulo di proposta progettuale un docente afferente al suo stesso Dipartimento che autorizzerà le spese per lo svolgimento del progetto.

Art. 4 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivamente disponibile è pari a € 570.000,00.



Ciascuna proposta selezionata nell'ambito Terza Missione potrà ricevere un finanziamento massimo pari a € 30.000,00 per un totale di € 450.000,00.

I restanti € 120.000,00 sono destinati alle proposte Avvio alla Terza Missione di cui all'art. 3, per le quali è previsto un finanziamento massimo pari a € 15.000,00.

Su entrambe le linee sono finanziabili:

- a. spese per l'implementazione, l'allestimento e il supporto delle attività "in pubblico" (es. noleggio attrezzature per amplificazione, video registrazione e streaming, per uso di spazi aperti, catering e supporto organizzativo);
- b. spese per comunicazione e divulgazione delle conoscenze, attraverso iniziative di animazione territoriale, di coprogettazione e per l'attivazione e l'uso di canali informatici e social, che consentano di ampliare il bacino dei beneficiari;
- c. spese di viaggio e soggiorno per eventuali ospiti o relatori esterni;
- d. spese per traduzione simultanea, pubblicazione, preferibilmente in open access, grafica e stampa del materiale divulgativo;
- e. spese per materiali di consumo.

Non sono finanziabili le seguenti voci di spesa:

- a. spese per compenso ai relatori;
- b. spese per partecipazione e iscrizioni a convegni;
- c. spese per l'acquisto di attrezzature.

Per le iniziative Terza Missione il finanziamento è erogato in due tranches. La prima è anticipata e pari al 40% del totale assegnato; la seconda viene erogata a seguito dell'approvazione della rendicontazione finanziaria e della relazione in itinere di cui al successivo art. 6.

Per quelle di Avvio alla Terza Missione il finanziamento è erogato in una sola tranche a titolo di anticipo.

Art. 5 – Commissione e criteri di valutazione

La valutazione delle proposte Terza Missione e Avvio alla Terza Missione è curata da una Commissione nominata dalla Rettrice e composta da n. 5 membri interni e/o esterni a Sapienza.

La stessa Commissione valuta e approva anche la relazione in itinere di cui al successivo art. 6.

Le proposte ricevute sono valutate in base ai seguenti criteri e punteggi (fino a un massimo di 100 punti):

- a. rilevanza, originalità, innovatività della proposta (fino a 15 punti);



- b. impatto dell'azione proposta in termini di utilità sociale e trasformazione del contesto di riferimento (fino a 20 punti);
- c. capacità di coinvolgimento di un ampio e diversificato pubblico esterno all'Ateneo (fino a 15 punti);
- d. economicità e funzionalità del piano finanziario (fino a 10 punti);
- e. efficacia e coerenza degli indicatori di impatto per il monitoraggio dell'iniziativa e della sua sostenibilità (fino a 15 punti);
- f. svolgimento delle iniziative all'interno delle sedi e degli spazi dell'Ateneo, utili al recupero e alla valorizzazione degli stessi ovvero l'utilizzo di specifiche sedi esterne per promuovere l'identità Sapienza (fino a 5 punti);
- g. collaborazione con soggetti esterni con comprovata esperienza nelle tematiche del bando e prossimità al contesto di intervento (fino a 5 punti);
- h. interdisciplinarietà e collaborazione attiva tra diverse strutture di Ateneo (fino a 5 punti);
- i. sinergie con e tra i proponenti e partecipanti al progetto e la componente studentesca (fino a 5 punti);
- j. divulgazione degli output del progetto, ove possibile, in formato aperto e loro utilizzazione e sviluppo al termine dell'iniziativa (fino a 5 punti).

Art. 6 – Rendicontazione in itinere ed ex post

La data di inizio dei progetti coincide con la data di trasferimento della prima tranche o della sola tranche a titolo di anticipo, in caso di progetti di Avvio alla Terza Missione. Tutte le proposte finanziate devono prevedere:

- l'avvio entro 1 mese dalla data in cui sarà resa disponibile la prima tranche del contributo assegnato;
- la stesura di una rendicontazione finanziaria e una dettagliata relazione finale che dia conto delle attività svolte e degli impatti interni ed esterni prodotti, oltre che dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi perseguiti.

Per le sole iniziative di Terza Missione, di cui all'art. 2, è richiesta, inoltre:

- una rendicontazione finanziaria e una dettagliata relazione intermedia, da presentare a metà del periodo di svolgimento dell'iniziativa, che faccia anche esplicito riferimento agli esiti del monitoraggio delle azioni e degli impatti conseguiti in itinere ed ex post.

Le rendicontazioni finanziarie devono riportare il dettaglio dei costi coerenti con le finalità del finanziamento. Devono essere debitamente motivati eventuali scostamenti di spesa relativi alle singole voci superiori al 20%. Possono essere aggiunte voci di



spesa non previste in fase di presentazione di domanda, ma solo se effettivamente necessarie per la realizzazione dell'iniziativa stessa.

In seguito alla valutazione finale della rendicontazione, gli importi residui, non spesi entro i termini indicati per lo svolgimento delle attività, saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 7– Presentazione domande

Le domande di finanziamento per le attività di cui all'art. 1 devono essere presentate, a pena di esclusione, entro le ore 14 del 31/10/2023. Le domande di finanziamento devono essere presentate tramite piattaforma disponibile alla pagina <https://bandiricerca.uniroma1.it/sigeba/#/login>

Art. 8 – Pubblicità del Bando e Informazioni

Per informazioni relative al bando, è possibile consultare la pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bando-di-ateneo-iniziative-di-terza-missione-2023> o scrivere all'indirizzo: terzamissione.artem@uniroma1.it

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito <https://www.uniroma1.it/it/pagina/bando-di-ateneo-iniziative-di-terza-missione-2023> a precisazione e integrazione di quanto già previsto dal presente bando.

Art. 9 – Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, la responsabile del procedimento di cui al presente bando è Giulia Antinucci - Capo del Settore Produzione di Beni pubblici, Ufficio Terza Missione, Area Terza Missione e Trasferimento Tecnologico - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: giulia.antinucci@uniroma1.it.

Ai fini dell'accesso agli atti del bando si precisa che le valutazioni dei singoli progetti saranno disponibili sulla piattaforma <https://bandiricerca.uniroma1.it>.

Ogni proponente potrà accedere alla propria valutazione.

Non sono in ogni caso possibili accessi documentali alle proposte progettuali, ai fini della tutela del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento Europeo n. 679 del 27.4.2016 – GDPR (General Data Protection Regulation) nonché dalla normativa nazionale vigente.



I dati personali, trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando sia in modo informatico che manuale.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 11 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia. In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente bando, il foro competente sarà quello di Roma.